

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Sommario:

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI	3
Art. 1 - Premessa e destinatari	3
Art. 2 - Oggetto del Regolamento	3
Art. 3 - Ambito di applicazione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani	3
Art. 4 - Principi generali e obiettivi	3
Art. 5 - Accesso alle informazioni	4
Art. 6 – Normativa di riferimento, definizioni e classificazioni	4
Art. 7 - Luoghi di ritiro ed orario	8
Art. 8 - Sacchi, bidoni ed attrezzature	9
Art. 9 - Limite massimo conferimenti, peso sacchi e bidoni, divieto di pressatura	10
TITOLO II – RACCOLTE A DOMICILIO	10
Art. 10 – Informazioni comuni alle principali raccolte domiciliari	10
Art. 11 - Rifiuto solido urbano non differenziato	11
Art. 12 – Frazione organica	11
Art. 13 – Vetro, alluminio e barattoli	11
Art. 14 - Imballaggi in plastica e/o polistirolo	12
Art. 15 - Carta, cartone e Tetra Pak	12
Art. 16 - Servizio a domicilio di raccolta beni durevoli, rifiuti ingombranti e produzioni eccezionali	12
Art. 17 - Servizio a domicilio di raccolta frazione verde	12
Art. 18 – Abbigliamento	13
Art. 19 - Raccolte multimateriale	13
TITOLO III - RACCOLTA SUL TERRITORIO E IN PUNTI PREFISSATI	13
Art. 20 - Medicinali scaduti o avariati	13
Art. 21 - Pile	13
Art. 22 – Cassonetti per raccolte differenziate specifiche	14
Art. 23 - Contenitori portarifiuti stradali (cestini)	14
Art. 24 - Servizio di spazzamento e pulizia	14
TITOLO IV – RACCOLTA IN STRUTTURE	15
Art. 25 – Classificazione e disciplina delle strutture	15
Art. 26 – Accesso ai centri di raccolta	15
Art. 27 - Orari e giorni di apertura delle strutture	15
Art. 28 - Modalità di accesso ai centri di raccolta	15
Art. 29 - Modalità di conferimento dei rifiuti	16
Art. 30 - Tipologie di rifiuti conferibili e limiti di conferimento	17
TITOLO V – RACCOLTE SPECIALI	18
Art. 31 – Informazioni comuni alle principali raccolte speciali	18
Art. 32 – Raccolta rifiuti dei mercati comunali	18
Art. 33 – Raccolta rifiuti provenienti dallo svolgimento di feste/eventi	19
TITOLO VI – DIVIETI, VIDEOSORVEGLIANZA E SANZIONI	19
Art. 34 - Divieti	19
Art. 35 - Controlli	20
Art. 36 - Videosorveglianza	20
Art. 37 - Sanzioni	21
TITOLO VI - DISPOSIZIONI FINALI	21
Art. 38 - Osservanza dei regolamenti comunali e di altre disposizioni	21
Art. 39 – Allegati e rimandi	21

ALLEGATO A - GIORNI DI PASSAGGIO E FREQUENZE.....	22
ALLEGATO B - STRUTTURE ED ORARI DI FUNZIONAMENTO	23
ALLEGATO B1 – CENTRI DI RACCOLTA, TIPOLOGIE DI RIFIUTI E LIMITI DI CONFERIMENTO UTENZE DOMESTICHE.....	24
ALLEGATO B2 – CENTRI DI RACCOLTA, TIPOLOGIE DI RIFIUTI E LIMITI DI CONFERIMENTO UTENZE NON DOMESTICHE	25
ALLEGATO C – ATTREZZATURE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA.....	26
ALLEGATO D – DOVE LO BUTTO.....	27
ALLEGATO E – MODELLO ACCESSO CENTRI DI RACCOLTA	31
ALLEGATO F – VIOLAZIONI E SANZIONI.....	32

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Premessa e destinatari

1. Il presente Regolamento disciplina il servizio di gestione dei rifiuti urbani, ai sensi del D. L.vo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, nonché i servizi di pulizia del territorio dei Comuni soci di COINGER.
2. Tutti gli utenti del servizio di igiene urbana, di seguito denominati semplicemente utenti, devono attenersi, nella fase del conferimento dei rifiuti solidi urbani e nell'attuazione della raccolta differenziata delle frazioni dei rifiuti urbani, alle modalità operative di seguito descritte.
3. Gli allegati del presente Regolamento, ad esclusione dell'allegato F, sono modificabili direttamente da COINGER SRL che ha ricevuto in affidamento diretto lo svolgimento del servizio di igiene urbana. COINGER SRL è una società a totale partecipazione pubblica, sulla quale i Comuni soci, congiuntamente, esercitano un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, con la finalità di svolgere in modo unitario il servizio, in aderenza alle previsioni statutarie.

Art. 2 - Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità, ha come oggetto:
 - a. la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
 - b. le modalità di svolgimento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
 - c. le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
 - d. le misure necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche.
2. Il Comune socio, di seguito anche solo E.T.C. (Ente Territorialmente Competente) esercita la gestione dei rifiuti urbani avviati allo smaltimento in regime di privativa, secondo quanto previsto dall'art. 198, comma 1, del D. L.vo 152/2006.
3. Le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero o allo smaltimento, sono fissate dalle attuali disposizioni normative. In particolare, le autorizzazioni al funzionamento di detti impianti prevedono la pesata in ingresso utilizzando sistemi di pesatura certificati. Ulteriori pesate di controllo a campione, possono essere effettuate utilizzando i sistemi di pesatura di COINGER, soggetti a certificazione.

Art. 3 - Ambito di applicazione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani

1. Il servizio di raccolta di rifiuti urbani viene effettuato nell'ambito del territorio degli E.T.C.. Entro tale ambito è fatto obbligo di avvalersi del servizio pubblico per la raccolta dei rifiuti urbani, per effetto della privativa e secondo le indicazioni di cui al D. L.vo 152/2006.

Art. 4 - Principi generali e obiettivi

1. La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è disciplinata dal presente Regolamento al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente.
2. I rifiuti devono essere recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute pubblica e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente.
3. La gestione dei rifiuti si conforma ai principi di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti.

4. L'E.T.C. e COINGER promuovono iniziative dirette a favorire, in via prioritaria, la prevenzione della pericolosità e della riduzione della produzione e dei rifiuti.
5. In applicazione degli indirizzi e delle prescrizioni dettati dal D.Lgs. 152/2006, l'attività di gestione dei rifiuti urbani è realizzata mediante un sistema integrato di gestione, nel quale la raccolta differenziata rappresenta la componente primaria.
6. Tutti i cittadini e gli utenti dei servizi oggetto del Regolamento devono essere informati e coinvolti nelle problematiche e opportunità relative al ciclo di vita dei rifiuti. COINGER, anche tramite soggetti terzi, promuove e realizza adeguate forme di comunicazione, d'informazione, educative e partecipative nei confronti dei cittadini e degli utenti, atte a raggiungere gli obiettivi di miglioramento quali-quantitativo dei servizi.
7. Al fine di garantire l'efficienza del servizio, i cittadini possono segnalare anomalie e difformità nella raccolta dei rifiuti, oltre a comportamenti non corretti, come ad esempio, abbandoni, danneggiamenti, incuria, mancata differenziazione, furto di bidoni, frode, utilizzo improprio di cestini ed attrezzature in generale.

Art. 5 - Accesso alle informazioni

1. L'accesso alle informazioni relative alla gestione dei rifiuti è disciplinato dal D. L.vo n. 195/2005. Sul sito www.coinger.it è prevista una sezione dedicata all'andamento della raccolta differenziata, alle produzioni di rifiuti ed alla loro destinazione finale.

Art. 6 – Normativa di riferimento, definizioni e classificazioni

1. Questa la principale normativa di riferimento:
 - a. Legge 24 novembre 1981, n. 689 - Modifiche al sistema penale;
 - b. Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281 - Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano ed unificazione, per le materie ed i compiti di interesse comune delle regioni, delle province e dei comuni, con la Conferenza Stato - città' ed autonomie locali";
 - c. D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265;
 - d. Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 195 - Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale;
 - e. D.L.vo 3 aprile 2006 n. 152 - Norme in materia ambientale;
 - f. D.M. 08 aprile 2008 - Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche;
 - g. D.M. 13 maggio 2009 - Modifica del decreto 8 aprile 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche;
 - h. Regolamento n. 79 - della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite (UNECE) - Disposizioni uniformi relative all'omologazione dei veicoli per quanto riguarda lo sterzo [2018/1947];
 - i. Regolamento (UE) 2016/679 - Regolamento generale sulla protezione dei dati;
 - j. Regolamento (CE) n. 1069/2009 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) n. 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale).
2. Ai fine del presente Regolamento, si adottano le definizioni di cui agli articoli 183 e 218 del D. L.vo 152/2006 e s.m.i. e la classificazione dei rifiuti di cui all'art. 184 del D. L.vo 152/2006 e s.m.i.

3. Si riportano le principali definizioni di cui all'art. 183 del D.Lgs 152/2006:
- a)** "rifiuto": qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi;
 - b)** "rifiuto pericoloso": rifiuto che presenta una o più caratteristiche di cui all'allegato I della parte quarta del D.Lgs 152/2006;
 - b-bis)** "rifiuto non pericoloso": rifiuto non contemplato dalla lettera b);
 - b-ter)** "rifiuti urbani":
 - 1. i rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;
 - 2. i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies;
 - 3. i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;
 - 4. i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
 - 5. i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;
 - 6. i rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui ai punti 3, 4 e 5;
 - b-quater)** "rifiuti da costruzione e demolizione": i rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione;
 - b-quinquies)**: la definizione di rifiuti urbani di cui alla lettera b-ter) rileva ai fini degli obiettivi di preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio nonché delle relative norme di calcolo e non pregiudica la ripartizione delle responsabilità in materia di gestione dei rifiuti tra gli attori pubblici e privati;
 - b-sexies)**: i rifiuti urbani non includono i rifiuti della produzione, dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca, delle fosse settiche, delle reti fognarie e degli impianti di trattamento delle acque reflue, ivi compresi i fanghi di depurazione, i veicoli fuori uso o i rifiuti da costruzione e demolizione;
 - c)** "oli usati": qualsiasi olio industriale o lubrificante, minerale o sintetico, divenuto improprio all'uso cui era inizialmente destinato, quali gli oli usati dei motori a combustione e dei sistemi di trasmissione, nonché gli oli usati per turbine e comandi idraulici;
 - d)** "rifiuti organici": rifiuti biodegradabili di giardini e parchi, rifiuti alimentari e di cucina prodotti da nuclei domestici, ristoranti, uffici, attività all'ingrosso, mense, servizi di ristorazione e punti vendita al dettaglio e rifiuti equiparabili prodotti dagli impianti dell'industria alimentare;
 - d-bis)** "rifiuti alimentari": tutti gli alimenti di cui all'articolo 2 del regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio che sono diventati rifiuti;
 - e)** "autocompostaggio": compostaggio degli scarti organici dei propri rifiuti urbani, effettuato da utenze domestiche e non domestiche, ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto;
 - f)** "produttore di rifiuti": il soggetto la cui attività produce rifiuti e il soggetto al quale sia giuridicamente riferibile detta produzione (produttore iniziale) o chiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione di detti rifiuti (nuovo produttore);

- g)** "produttore del prodotto": qualsiasi persona fisica o giuridica che professionalmente sviluppi, fabbrichi, trasformi, tratti, venda o importi prodotti;
- g-bis)** "regime di responsabilità estesa del produttore": le misure volte ad assicurare che ai produttori di prodotti spetti la responsabilità finanziaria o la responsabilità finanziaria e organizzativa della gestione della fase del ciclo di vita in cui il prodotto diventa un rifiuto;
- h)** "detentore": il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso;
- i)** "commerciante": qualsiasi impresa che agisce in qualità di committente, al fine di acquistare e successivamente vendere rifiuti, compresi i commercianti che non prendono materialmente possesso dei rifiuti;
- l)** "intermediario" qualsiasi impresa che dispone il recupero o lo smaltimento dei rifiuti per conto di terzi, compresi gli intermediari che non acquisiscono la materiale disponibilità dei rifiuti;
- m)** "prevenzione": misure adottate prima che una sostanza, un materiale o un prodotto diventi rifiuto che riducono:
- 1)** la quantità dei rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo di vita;
 - 2)** gli impatti negativi dei rifiuti prodotti sull'ambiente e la salute umana;
 - 3)** il contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti;
- n)** "gestione dei rifiuti": la raccolta, il trasporto, il recupero, compresa la cernita, e lo smaltimento dei rifiuti, compresi la supervisione di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediari. Non costituiscono attività di gestione dei rifiuti le operazioni di prelievo, raggruppamento, selezione e deposito preliminari alla raccolta di materiali o sostanze naturali derivanti da eventi atmosferici o meteorici, ivi incluse mareggiate e piene, anche ove frammisti ad altri materiali di origine antropica effettuate, nel tempo tecnico strettamente necessario, presso il medesimo sito nel quale detti eventi li hanno depositati;
- o)** "raccolta": il prelievo dei rifiuti, compresi la cernita preliminare e il deposito preliminare alla raccolta, ivi compresa la gestione dei centri di raccolta di cui alla lettera "mm", ai fini del loro trasporto in un impianto di trattamento;
- p)** "raccolta differenziata": la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico;
- q)** "preparazione per il riutilizzo": le operazioni di controllo, pulizia, smontaggio e riparazione attraverso cui prodotti o componenti di prodotti diventati rifiuti sono preparati in modo da poter essere reimpiegati senza altro pretrattamento;
- r)** "riutilizzo": qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti o componenti che non sono rifiuti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti;
- s)** "trattamento": operazioni di recupero o smaltimento, inclusa la preparazione prima del recupero o dello smaltimento;
- t)** "recupero": qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale. L'allegato C della parte IV del decreto Legislativo 152/2006 riporta un elenco non esaustivo di operazioni di recupero;
- t-bis)** "recupero di materia": qualsiasi operazione di recupero diversa dal recupero di energia e dal ritrattamento per ottenere materiali da utilizzare quali combustibili o altri mezzi per produrre energia. Esso comprende, tra l'altro la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio e il riempimento;
- u)** "riciclaggio": qualsiasi operazione di recupero attraverso cui i rifiuti sono trattati per ottenere prodotti, materiali o sostanze da utilizzare per la loro funzione originaria o per altri fini. Include il

trattamento di materiale organico ma non il recupero di energia né il ritrattamento per ottenere materiali da utilizzare quali combustibili o in operazioni di riempimento;

u-bis) "riempimento": qualsiasi operazione di recupero in cui rifiuti non pericolosi idonei ai sensi della normativa UNI sono utilizzati a fini di ripristino in aree scavate o per scopi ingegneristici nei rimodellamenti morfologici. I rifiuti usati per il riempimento devono sostituire i materiali che non sono rifiuti, essere idonei ai fini summenzionati ed essere limitati alla quantità strettamente necessaria a perseguire tali fini;

v) "rigenerazione degli oli usati" qualsiasi operazione di riciclaggio che permetta di produrre oli di base mediante una raffinazione degli oli usati, che comporti in particolare la separazione dei contaminanti, dei prodotti di ossidazione e degli additivi contenuti in tali oli;

z) "smaltimento": qualsiasi operazione diversa dal recupero anche quando l'operazione ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze o di energia. L'Allegato B alla parte IV del decreto Legislativo 152/2006 riporta un elenco non esaustivo delle operazioni di smaltimento;

aa) "stoccaggio": le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto D15 dell'allegato B alla parte quarta del D.Lgs 152/2006, nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di rifiuti di cui al punto R13 dell'allegato C alla medesima parte quarta del D.Lgs 152/2006;

bb) "deposito temporaneo prima della raccolta": il raggruppamento dei rifiuti ai fini del trasporto degli stessi in un impianto di recupero e/o smaltimento, effettuato, prima della raccolta ai sensi dell'articolo 185-bis del D.Lgs 152/2006;

cc) "combustibile solido secondario (CSS)": il combustibile solido prodotto da rifiuti che rispetta le caratteristiche di classificazione e di specificazione individuate dalle norme tecniche UNI CEN/TS 15359 e successive modifiche ed integrazioni; fatta salva l'applicazione dell'articolo 184-ter, il combustibile solido secondario, è classificato come rifiuto speciale;

dd) "rifiuto biostabilizzato": rifiuto ottenuto dal trattamento biologico aerobico o anaerobico dei rifiuti indifferenziati, nel rispetto di apposite norme tecniche, da adottarsi a cura dello Stato, finalizzate a definirne contenuti e usi compatibili con la tutela ambientale e sanitaria e, in particolare, a definirne i gradi di qualità;

ee) "compost": prodotto ottenuto dal compostaggio, o da processi integrati di digestione anaerobica e compostaggio, dei rifiuti organici raccolti separatamente, di altri materiali organici non qualificati come rifiuti, di sottoprodotti e altri rifiuti a matrice organica che rispetti i requisiti e le caratteristiche stabilite dalla vigente normativa in tema di fertilizzanti e di compostaggio sul luogo di produzione;

ff) "digestato da rifiuti": prodotto ottenuto dalla digestione anaerobica di rifiuti organici raccolti separatamente, che rispetti i requisiti contenuti in norme tecniche da emanarsi con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

gg) "emissioni": le emissioni in atmosfera di cui all'articolo 268, comma 1, lettera b) del D.Lgs 152/2006;

qq-bis) "compostaggio di comunità": compostaggio effettuato collettivamente da più utenze domestiche e non domestiche della frazione organica dei rifiuti urbani prodotti dalle medesime, al fine dell'utilizzo del compost prodotto da parte delle utenze conferenti;

hh) "scarichi idrici": le immissioni di acque reflue di cui all'articolo 74, comma 1, lettera ff) del D.Lgs 152/2006;

ii) "inquinamento atmosferico": ogni modifica atmosferica di cui all'articolo 268, comma 1, lettera a) del D.Lgs 152/2006;

ll) "gestione integrata dei rifiuti": il complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade come definita alla lettera oo), volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti;

mm) "centro di raccolta": area presidiata ed allestita, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento. La disciplina dei centri di raccolta è data con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentita la Conferenza unificata, di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

nn) "migliori tecniche disponibili": le migliori tecniche disponibili quali definite all'articolo 5, comma 1, lett. l-ter) del Decreto Legislativo 152/2006;

oo) spazzamento delle strade: modalità di raccolta dei rifiuti mediante operazione di pulizia delle strade, aree pubbliche e aree private ad uso pubblico escluse le operazioni di sgombero della neve dalla sede stradale e sue pertinenze, effettuate al solo scopo di garantire la loro fruibilità e la sicurezza del transito;

pp) "circuito organizzato di raccolta": sistema di raccolta di specifiche tipologie di rifiuti organizzato dai Consorzi di cui ai titoli II e III della parte quarta del D.Lgs 152/2006 e alla normativa settoriale, o organizzato sulla base di un accordo di programma stipulato tra la pubblica amministrazione ed associazioni imprenditoriali rappresentative sul piano nazionale, o loro articolazioni territoriali, oppure sulla base di una convenzione-quadro stipulata tra le medesime associazioni ed i responsabili della piattaforma di conferimento, o dell'impresa di trasporto dei rifiuti, dalla quale risulti la destinazione definitiva dei rifiuti. All'accordo di programma o alla convenzione-quadro deve seguire la stipula di un contratto di servizio tra il singolo produttore ed il gestore della piattaforma di conferimento, o dell'impresa di trasporto dei rifiuti, in attuazione del predetto accordo o della predetta convenzione;

qq) "sottoprodotto": qualsiasi sostanza od oggetto che soddisfa le condizioni di cui all'articolo 184-bis, comma 1, o che rispetta i criteri stabiliti in base all'articolo 184-bis, comma 2 del D.Lgs 152/2006;

qq-bis) "compostaggio di comunità": compostaggio effettuato collettivamente da più utenze domestiche e non domestiche della frazione organica dei rifiuti urbani prodotti dalle medesime, al fine dell'utilizzo del compost prodotto da parte delle utenze conferenti;

qq-ter) "compostaggio": trattamento biologico aerobico di degradazione e stabilizzazione, finalizzato alla produzione di compost dai rifiuti organici differenziati alla fonte, da altri materiali organici non qualificati come rifiuti, da sottoprodotti e da altri rifiuti a matrice organica previsti dalla disciplina nazionale in tema di fertilizzanti nonché dalle disposizioni della parte quarta del presente decreto relative alla disciplina delle attività di compostaggio sul luogo di produzione.

Art. 7 - Luoghi di ritiro ed orario

- 1.** La raccolta avviene lungo le strade pubbliche e nei luoghi individuati da COINGER sentito gli E.T.C., se necessario. I sacchi, il materiale esposto ed i contenitori riutilizzabili devono essere posizionati in luogo facilmente accessibile ai mezzi del gestore del servizio, il più vicino possibile all'ingresso del proprio stabile, ovvero in altri luoghi indicati da COINGER tenuto conto dell'ingombro degli automezzi più comuni utilizzati per la raccolta (larghezza mt. 2,5 – lunghezza mt. 5,5).
- 2.** Le raccolte porta a porta ordinarie e programmate da calendario servizi, terminano generalmente entro le ore 14.00. I rifiuti devono essere esposti davanti alla propria abitazione o utenza almeno un'ora dopo il tramonto del giorno precedente a quello previsto per il ritiro e comunque non oltre le ore 05.00 del giorno di raccolta. Derghe agli orari di esposizioni e ritiro saranno concordate per iscritto fra COINGER e l'ETC.
- 3.** L'esposizione in giorni o orari non corretti può dar luogo ad occupazione illegittima di suolo pubblico oltre ad essere passibile di sanzione amministrativa ai sensi del presente Regolamento.

Chiunque è tenuto a segnalare alla Polizia Locale territorialmente competente la presenza di attrezzature per la raccolta dei rifiuti e/o materiali esposti in orario differente rispetto a quello previsto dal presente regolamento. L'utente risponderà nei confronti di terzi in caso di incidenti causati o che interessano i materiali esposti in orario differente rispetto a quanto previsto dal calendario. In caso di servizi aggiuntivi, concordati con COINGER, possono essere previsti orari di esposizione differenti da quelli standard.

4. In caso di utenze ubicate in corti o in centri storici o vie con limitato spazio di manovra (larghezza sede stradale mt. 2, altezza mt. 2,30 con casi di curve a 90 gradi), i materiali da conferire devono essere posti raggruppati fuori dalla corte o all'inizio della via sempre che tale modalità d'esposizione non risulti ingombrare eccessivamente la strada tanto da costituire o generare rischio per il traffico. Qualora si verificasse tale fattispecie di pericolo, verificata con la Polizia Locale, gli operatori devono raggiungere le utenze con mezzi di piccola portata se non a piedi. Rientrano nella casistica di cui sopra anche le utenze ubicate in vie private. Per permettere l'accesso a luoghi privati, si renderà necessaria la sottoscrizione da parte del proprietario o dell'amministratore del condominio, di una liberatoria per garantire la copertura assicurativa ai mezzi ed al personale addetto alla raccolta, allo scopo di esonerare la ditta esecutrice da ogni responsabilità per violazione di proprietà privata e da eventuali danni a materiali ed a persone durante le operazioni di raccolta, con esclusione dei casi di dolo o colpa grave.
5. Nel rispetto delle norme igienico-sanitarie, sempre che le condizioni oggettive dei luoghi lo permettano, l'esposizione dei rifiuti deve essere effettuata mantenendo una distanza di 5 metri in orizzontale rispetto a finestre ubicate a piano terra o in seminterrati e ad ingressi di attività commerciali quali bar, pasticcerie, alimentari, supermercati, farmacie, tavole calde, paninoteche e ristoranti.
6. Gli utenti delle vie a fondo cieco, nelle quali non vi è sufficiente spazio per una agevole manovra di inversione di marcia e che implicano conseguentemente l'entrata o l'uscita del mezzo in retromarcia, devono esporre i propri rifiuti e le relative attrezzature all'inizio della strada, salvo accordi con gli uffici COINGER che effettueranno una valutazione specifica per ogni caso, rilasciando riscontro scritto.

Art. 8 - Sacchi, bidoni ed attrezzature

1. Il conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza deve avvenire a mezzo di sacchi, di bidoncini, di bidoni carrellati, oppure senza alcun contenitore seguendo le indicazioni riportate nel presente regolamento e/o nel calendario annuale dei servizi. In casi particolari saranno adottati sistemi ed attrezzature speciali come ad esempio cassonetti, container, etc. autorizzati per iscritto da COINGER.
2. I sacchi devono essere chiusi a cura dell'utente al momento dell'esposizione per la raccolta.
3. I contenitori al momento del conferimento sono collocati sul suolo pubblico o in luoghi stabiliti in base a criteri fissati da COINGER ed eventualmente condivisi con l'E.T.C., se necessario, nel rispetto delle norme del Codice della strada e del decoro urbano.
4. Il numero dei contenitori destinati a ciascuna utenza deve essere tale da consentire la ricezione di tutti i rifiuti urbani prodotti senza provocare inconvenienti di carattere igienico-sanitario.
5. COINGER potrà ritenere più funzionale/opportuno per il servizio, l'utilizzo di contenitori ad uso plurimo. I detentori dei contenitori attribuiti in uso al condominio o alla singola proprietà rispondono in solido della loro alienazione o danneggiamento.
6. Il detentore o il condominio hanno l'obbligo di consentire il posizionamento dei contenitori all'interno degli stabili negli spazi ritenuti idonei da parte del gestore del servizio.
7. I contenitori mobili o stazionari per rifiuti devono avere i requisiti di sicurezza e di progettazione previste dalle norme UNI EN 840, UNI EN 12574.

8. Non è permesso l'utilizzo di griglie e/o altri contenitori diversi da quelli consegnati da COINGER o che non siano stati approvati per iscritto da quest'ultimo.
9. Le attrezzature riutilizzabili sono di proprietà di COINGER e sono utilizzabili dall'utenza in regola con la TARI. I contenitori rigidi ed i sacchi per la raccolta dei rifiuti sono forniti all'utenza da COINGER. La fornitura di bidoni e contenitori, salvo specifiche e palesate eccezioni, è gratuita ed in comodato d'uso (tranne per i sacchi che sono a perdere). In caso di rottura/danneggiamento i costi sono a carico del soggetto che effettua la raccolta a meno che, prima di effettuare lo svuotamento, certifichi che l'attrezzatura era danneggiata attraverso una segnalazione formale con fotografia che indentifichi l'attrezzatura ed il codice nonché giorno ed orario del rilievo, in questo caso i costi per le nuove attrezzature sono a carico dell'utenza. Non è previsto addebito all'utenza in caso l'attrezzatura riutilizzabile sia in uso da almeno gli anni indicati all'Allegato C. Non è possibile personalizzare i bidoni se non nelle parti appositamente dedicate, qualora previste.
Spetta all'utenza la pulizia e/o sanificazione dei bidoni una volta ricevuti in uso da COINGER al fine di limitare i fenomeni odorigeni.
10. Per particolari utenze, saranno presi accordi direttamente con COINGER, per l'utilizzo di cassonetti o altre forme di conferimento anche alternative ai sacchi/contenitori.
11. COINGER può permettere l'utilizzo di attrezzature già in dotazione dell'utenza che abbiano caratteristiche speculari (colore, volume, agganci, RFID, etc.) a quelle indicate negli allegati al presente regolamento purché in grado di garantire, senza aggravii per COINGER, la lettura delle informazioni necessarie per la misurazione puntuale.

Art. 9 - Limite massimo conferimenti, peso sacchi e bidoni, divieto di pressatura

1. Fatto salvo per i ritiri su prenotazione di beni durevoli ed ingombranti a domicilio, per garantire il regolare ed efficace svolgimento del servizio e permettere il conferimento a tutti gli aventi diritto, l'utenza può conferire nel porta a porta di volta in volta unicamente i quantitativi massimi in ragione delle volumetrie di attrezzature in dotazione, ricevute da COINGER e conformi al presente regolamento. Sono previste specifiche eccezioni che saranno comunicate da COINGER per iscritto.
2. Anche i conferimenti presso i centri di raccolta hanno limitazioni per garantire continuità nel servizio e tendere all'universalità di conferimento, come da allegato.
3. In considerazione dell'elevato numero di operazioni di svuotamento compiute dagli addetti alla raccolta porta a porta, il peso complessivo del sacco e/o dei bidoni fino a 40 lt esposti, non deve superare il peso di Kg.7.
4. Salvo espressa deroga non potranno essere conferiti nei contenitori per la raccolta rifiuti pressati in maniera tale da non consentire l'agevole uscita degli stessi all'atto dello svuotamento; in caso contrario verrà considerato un conferimento di rifiuti non conformi.

TITOLO II – RACCOLTE A DOMICILIO

Art. 10 – Informazioni comuni alle principali raccolte domiciliari

1. Il contenitore autorizzato per il conferimento dei rifiuti deve essere esposto a bordo strada sulla pubblica via, nel punto più prossimo alla propria utenza secondo le indicazioni di cui agli artt. 7-8 del presente regolamento.
2. I sacchi utilizzati direttamente per il conferimento o per contenere i rifiuti organici, devono essere chiusi.

3. Il conferimento avviene, salvo le deroghe indicate all'art. 8, utilizzando le attrezzature indicate nell'Allegato C.
4. La raccolta a domicilio non deve creare intralcio alla circolazione, nel rispetto del Codice della Strada, e non deve ritardare, nel rispetto del decoro urbano, la normale tempistica del servizio domiciliare. Casi particolari saranno valutati e risolti da COINGER.
5. Le frequenze di passaggio indicate nel presente regolamento e nei suoi allegati potranno essere variate da COINGER per alcune singole utenze in ragione delle particolari esigenze di servizio.

Art. 11 - Rifiuto solido urbano non differenziato

1. Nel contenitore deve essere introdotto solo il rifiuto urbano non ulteriormente differenziabile, RUR. L'elenco completo dei rifiuti è indicato all'Allegato D – DOVE LO BUTTO.
2. Rientrano nella fattispecie di RUR, anche i pannolini, i pannoloni, le traverse ed alcuni rifiuti igienico sanitari come le sacche per stomie, che potranno essere raccolti anche con giro dedicato e con attrezzatura specifica seguendo le indicazioni fornite da COINGER.
3. GIORNO DI RACCOLTA: come da Allegato A e comunque sempre come indicato nel calendario servizi annuale.
4. Codice EER di riferimento: 200301.

Art. 12 – Frazione organica

1. L'utente deve utilizzare sacchi in materiale compostabile UNI 13432:2002, preferibilmente di colore neutro secondo quanto specificato anche nell'ALLEGATO C. Negli appositi sacchi dovrà essere introdotta solo la frazione "umida" dei rifiuti solidi non trattata. L'elenco completo dei rifiuti è indicato all'Allegato D – DOVE LO BUTTO.
2. Fino a comunicazione differente da parte di COINGER, l'utilizzo di sacchetti in materiale compostabile è obbligatorio.
3. GIORNI DI RACCOLTA: come da Allegato A e comunque sempre come indicato nel calendario servizi annuale.
4. In alternativa l'utente potrà anche praticare il compostaggio domestico utilizzando in aggiunta alla frazione organica: ramaglie, erba, fiori, fogliame, segature e trucioli di legno non trattato, residui vegetali dell'attività di giardinaggio ed orticoltura, escrementi di galline e conigli su lettiera di paglia, fieno o segatura e cenere di legna (una volta spenta e fredda).
Il compostaggio domestico è consentito, nel rispetto delle norme vigenti in materia, per mezzo dei seguenti sistemi:
 - a. compostaggio in cumulo all'aperto;
 - b. compostaggio in compostiera, anche di comunità.La pratica del compostaggio domestico è permessa a condizione che dovrà sempre essere garantita la mancanza di miasmi e/o elevato numero di moscerini e/o topi. I cumuli e/o le compostiere devono essere ubicati ad una distanza tale da non arrecare disturbo al vicino.
È vietato utilizzare per il compostaggio domestico sottoprodotti di origine animale.
5. Codice EER di riferimento: 200108.

Art. 13 – Vetro, alluminio e barattoli

1. L'utente deve raccogliere in modo differenziato gli imballaggi in vetro e alluminio e lega metallica.
L'elenco completo dei rifiuti è indicato all'Allegato D – DOVE LO BUTTO.
2. Per il conferimento di vetro di grandi dimensioni, l'utente potrà utilizzare i centri di raccolta rifiuti abilitati, come indicato sul calendario.

3. GIORNI DI RACCOLTA: come da Allegato A e comunque sempre come indicato nel calendario servizi annuale.
4. Codice EER di riferimento: 150107, 200102 e 200140.

Art. 14 - Imballaggi in plastica e/o polistirolo

1. L'utente deve conferire in modo differenziato gli imballaggi in plastica e/o polistirolo. Nei sacchi devono essere introdotti solo gli imballaggi in plastica e/o polistirolo vuoti e pressati per ridurre il volume, qualora possibile. L'elenco completo dei rifiuti è indicato all'Allegato D – DOVE LO BUTTO.
2. L'utente potrà utilizzare anche alcuni centri di raccolta rifiuti, se abilitati, al ritiro di tale frazione o particolari prodotti quali ad esempio Cassette CONIP e/o imballaggi in polistirolo di grandi dimensioni.
3. I contenitori e le bottiglie prima dell'introduzione nel sacco devono essere vuotate e schiacciate per un minor spreco di spazio.
4. GIORNI DI RACCOLTA: come da Allegato A e comunque sempre come indicato nel calendario servizi annuale.
5. Codice EER di riferimento: 150102.

Art. 15 - Carta, cartone e Tetra Pak

1. L'utente deve raccogliere in modo differenziato la carta, il cartone e il Tetra Pak.
2. L'elenco completo dei rifiuti è indicato all'Allegato D – DOVE LO BUTTO
3. Per il conferimento della carta, del Tetra Pak e del cartone l'utente può utilizzare anche i centri di raccolta rifiuti, se abilitati al ritiro di tale frazione, come specificato nel calendario servizi.
4. Giorni di raccolta: come da Allegato A e comunque sempre come indicato nel calendario servizi annuale.
5. Codice EER di riferimento: 150101 e 200101.

Art. 16 - Servizio a domicilio di raccolta beni durevoli, rifiuti ingombranti e produzioni eccezionali

1. COINGER garantisce il servizio di raccolta a domicilio di rifiuti urbani quali beni durevoli (esempio: frigoriferi, televisori, computer, lavatrici, lavastoviglie, condizionatori d'aria) nonché per mobilio o oggetti di grandi dimensioni.
2. Il servizio avviene mediante prenotazione comunicata telefonicamente da COINGER al prezzo comunicato dallo stesso sul calendario servizi, per l'anno di riferimento.
3. Per rifiuti appartenenti alla categoria ingombranti e grandi elettrodomestici è possibile richiedere il servizio domiciliare con esposizione esterna alla proprietà. La quantità massima esponibile, che non potrà comunque complessivamente superare i 200 Kg per singola presa, è di 3 pezzi e di 2 mc di volume (calcolato vuoto per pieno). Per un servizio si intende una singola presa. Non vi devono essere pezzi con lunghezza superiore a metri 2. Non saranno ritirate parti in vetro e specchi. Per mobilio, quantità di rifiuti ingombranti e grandi elettrodomestici, superiori ai limiti indicati, è possibile richiedere servizi di prelievo con contabilizzazione dei tempi. Gli uffici Coinger forniranno spiegazioni su modalità di richiesta preventivo, pagamento ed esposizione.
4. È fatta possibilità di richiedere servizi di prelievo con contabilizzazione dei tempi in caso di produzioni eccezionale di rifiuti riconducibili ad utenza domestica, con eventuale addebito anche dei costi per il trattamento dei materiali. I materiali dovranno essere comunque differenziati.

Art. 17 - Servizio a domicilio di raccolta frazione verde

1. Il conferimento avviene secondo le modalità di cui all'Allegato D.

2. All'interno del contenitore devono essere inseriti rifiuti vegetali provenienti dalla manutenzione dei propri giardini ed aree verdi.
3. Il servizio prevede il conferimento a mezzo di appositi bidoni di colore giallo da lt. 240 che verranno svuotati indicativamente 27 volte all'anno.
4. Sono richiedibili un massimo di nr. 3 bidoni per utenza.
5. Non saranno ritirati materiali fuori dagli appositi bidoni e/o bidoni che supereranno il peso di kg. 90.
6. In alternativa alla raccolta a domicilio ed al conferimento presso le strutture, è praticabile il compostaggio domestico, nel rispetto delle indicazioni di cui all'art. 12.
7. Codice EER di riferimento: 200201.

Art. 18 – Abbigliamento

1. L'utente deve raccogliere in modo differenziato gli indumenti ed i capi di vestiario. L'elenco completo dei rifiuti è indicato all'Allegato D – DOVE LO BUTTO.
2. L'utente dovrà esporre in modo differenziato gli appositi sacchi secondo le modalità indicate da COINGER.
3. Giorni di raccolta: come da Allegato A e comunque sempre come indicato nel calendario servizi annuale.
4. L'utente potrà conferire l'abbigliamento da dismettere anche presso appositi contenitori presenti presso i centri di raccolta, secondo le modalità indicate all'esterno del contenitore.
5. Non è ammesso il conferimento in contenitori o a circuiti di raccolta diversi da quelli indicati da COINGER nel calendario servizi.
6. Codice EER di riferimento: 200110 e/o 200111.

Art. 19 - Raccolte multimateriale

1. È facoltà di COINGER, attivare anche modalità di raccolta multimateriale, prevedendo l'utilizzo di sacchi o attrezzature specifiche che saranno indicate negli allegati.

TITOLO III - RACCOLTA SUL TERRITORIO E IN PUNTI PREFISSATI

Art. 20 - Medicinali scaduti o avariati

1. L'utente deve conferire i medicinali scaduti o avariati in modo differenziato, utilizzando i contenitori installati presso le farmacie o in punti prestabiliti. I contenitori, dislocati sul territorio, riportano in modo chiaro al loro esterno cosa conferire e le modalità di conferimento.
2. Non sono ammesse le siringhe che devono essere conferite con cappuccio di protezione, all'interno di scatoletta rigida affrancata con scotch o spago, nei rifiuti solidi urbani non differenziati di cui all'art. 11.
3. Codice EER di riferimento: 200131*.

Art. 21 - Pile

1. Le pile devono essere conferite negli appositi contenitori collocati sul territorio, oppure presso alcuni centri di raccolta rifiuti COINGER secondo le indicazioni riportate nel calendario. I contenitori, dislocati sul territorio, riportano in modo chiaro al loro esterno cosa conferire e le modalità di conferimento. Le pile devono essere conferite all'interno del contenitore, utilizzando le fessure presenti. Non è possibile conferire batterie di autoveicoli che invece devono essere portate ai centri di raccolta abilitati oppure, in alternativa, nei punti di raccolta di cui al D. L.vo 188/2008 e s.m.i..

2. Codice EER di riferimento: 200133*.

Art. 22 – Cassonetti per raccolte differenziate specifiche

1. È possibile il posizionamento sul territorio comunale, in accordo con COINGER, di contenitori per la raccolta, anche differenziata di frazioni di rifiuti per le quali sono già attivi circuiti dedicati (es. raccolta olio).
2. Il servizio può essere attivato in caso non sia sufficiente il numero di passaggi domiciliari, oppure il centro di raccolta attrezzato per il ritiro sia ad una distanza elevata dalle utenze o ancora si intendano potenziare le frazioni di raccolta differenziata utilizzando modalità di intercettazione diverse dalla raccolta porta a porta o dal centro di raccolta.
3. Le modalità di conferimento, i materiali oggetto della raccolta e le caratteristiche delle attrezzature da utilizzare saranno indicate negli allegati al presente regolamento e/o sul calendario servizi COINGER.

Art. 23 - Contenitori portarifiuti stradali (cestini)

1. Sono presenti sul territorio comunale dei contenitori portarifiuti per il mantenimento della pulizia delle aree, strade e spazi pubblici o ad uso pubblico nei quali devono essere conferiti unicamente piccoli rifiuti prodotti durante la permanenza sulla strada dell'utenza. Non è possibile conferire nei cestini e nei loro pressi, i rifiuti prodotti presso gli immobili delle utenze e non è possibile utilizzare i cestini per non effettuare la raccolta differenziata o alterare le produzioni oggetto di misurazione.
2. Sui contenitori portarifiuti è vietata l'affissione o l'esecuzione di scritte non autorizzate, tali contenitori sono dedicati esclusivamente a ricevere i rifiuti di piccole dimensioni prodotti occasionalmente dai frequentatori delle aree servite.
3. Qualora siano presenti cestini per più frazioni di rifiuto, gli utenti devono differenziare secondo le indicazioni presenti in loco e conferire i materiali nel contenitore più idoneo.
4. In alcuni luoghi ed aree potranno essere presenti doggy box per la raccolta delle deiezioni canine, conferite in un sacchetto a cura dei custodi dell'animale domestico.

Art. 24 - Servizio di spazzamento e pulizia

1. Sul territorio comunale è effettuato il servizio di spazzamento e pulizia relativamente a:
 - strade e piazze comunali;
 - strade e piazze nelle quali viene effettuato il lavaggio stradale;
 - tratti urbani di strade provinciali e statali;
 - gallerie e sottopassi pubblici;
 - strade ed aree private soggette ad uso pubblico, risultanti da un elenco trasmesso dall'E.T.C. a COINGER;
 - e tutto quant'altro previsto dalla normativa vigente.
2. La definizione delle frequenze, degli orari e delle modalità di erogazione del servizio di spazzamento è stabilita da COINGER, sentito l'E.T.C., in funzione delle più affidabili soluzioni tecnologiche, operative ed economiche utilizzabili a seconda delle caratteristiche urbanistiche, della viabilità, dell'intensità del traffico e sosta veicolare, delle attività presenti ed in generale dell'utilizzazione del territorio.
3. Nell'organizzazione ed effettuazione del servizio di spazzamento, il gestore del servizio deve adottare le misure utili ad evitare la commistione delle spazzature stradali con le frazioni recuperabili, per quanto possibile.

4. Per permettere il passaggio dei mezzi dedicati allo spazzamento e garantire il corretto svolgimento delle attività di pulizia, è facoltà dell'E.T.C. istituire, se necessario, divieti di sosta nei giorni di servizio.

TITOLO IV – RACCOLTA IN STRUTTURE

Art. 25 – Classificazione e disciplina delle strutture

1. Per permettere la completa attuazione della raccolta differenziata, nonché per ottimizzare alcune fasi del trasporto, sono messe a disposizione dell'utenza specifiche strutture quali Centri di raccolta rifiuti e/o piattaforme per la raccolta differenziata ex art. 208 del D.Lgs 152/2006.
Le utenze domestiche e non domestiche, per una completa attuazione della raccolta differenziata, possono usufruire dei Centri di raccolta rifiuti e/o Piattaforme per la raccolta differenziata ex art. 208 del D.Lgs 152/2006. Le suddette strutture vengono utilizzate anche per ottimizzare le fasi di trasporto dei rifiuti raccolti.
2. L'attività svolta nei centri di raccolta di cui al punto 1, è disciplinata dal D.M. 8 aprile 2008 e dal D.M. 13 maggio 2009 e s.m.i.. Il Comune territorialmente competente è responsabile in materia urbanistica ed edilizia, mentre per la parte operativa dovrà osservarsi il presente Regolamento con i suoi Allegati, nonché le previsioni di cui ai decreti ministeriali sopra citati che ne autorizzano, di fatto, l'esercizio.

Art. 26 – Accesso ai centri di raccolta

1. Oltre ai mezzi del gestore del servizio (COINGER e/o soggetti terzi da questo individuati), sono autorizzati ad accedere alle strutture, gli utenti in regola con i pagamenti del servizio rifiuti ed in possesso della tessera sanitaria CNS/CRS o di regolare tessera identificativa rilasciata da COINGER, così identificati:
 - a. **le utenze domestiche** per conferire i materiali provenienti dalle proprie abitazioni;
 - b. **le utenze non domestiche** per conferire i rifiuti urbani, provenienti dalle proprie sedi presenti sul territorio COINGER. Nelle utenze non domestiche sono ricompresi enti ed imprese. A titolo esemplificativo, risultano essere qualificati come enti, i Comuni soci e tutte le associazioni.
2. Dovrà essere verificato, anche tramite controlli a campione, che gli utenti in entrata risultino iscritti nei ruoli TARI e in regola con i pagamenti. A tal fine potrà essere richiesto di esibire un documento di identità.

Art. 27 - Orari e giorni di apertura delle strutture

1. Il conferimento, da parte dell'utenza, è consentito unicamente secondo gli orari ed i giorni di apertura di cui all'Allegato B al presente Regolamento e comunque secondo calendario annuale adottato da COINGER.

Art. 28 - Modalità di accesso ai centri di raccolta

1. L'utenza domestica può accedere:
 - a. con proprio mezzo. Qualora il mezzo sia diverso da un veicolo classificato a livello internazionale UNECE, come M/M1 (CATEGORIA M: Veicoli a motore progettati e costruiti per il trasporto di persone ed aventi almeno quattro ruote; Categoria M1: Veicoli progettati e costruiti per il trasporto di persone, aventi al massimo otto posti a sedere oltre al sedile del conducente), occorrerà compilare la dichiarazione di cui all'Allegato E;

- b. con mezzo di aziende operanti nel settore del noleggio, a seguito di comprovata sottoscrizione di contratto di noleggio intestato all'utente a ruolo che conferisce.
2. L'utenza non domestica può accedere esclusivamente con automezzo di proprietà presso le strutture dedicate, elencate nel calendario servizi. L'automezzo deve essere provvisto di autorizzazione al trasporto rifiuti, ai sensi dell'art. 212 del D. L.vo 152/2006 e s.m.i. da esibire agli operatori insieme alla tessera.
Il personale addetto alla compilazione delle attestazioni di conferimento, qualora previste, quantifica i rifiuti, per tipologia, e procede al ritiro della copia di competenza di COINGER.
Prima di accedere, l'utenza non domestica deve inviare a COINGER, a mezzo PEC all'indirizzo coinger@pec.it, i numeri di targa dei mezzi utilizzati per il conferimento, oltre all'autorizzazione per il trasporto dei rifiuti, ai sensi dell'art. 212 del D. L.vo 152/2006, rilasciata dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali.
3. Non è consentito l'accesso a piedi.
4. L'accesso con automezzi all'interno delle strutture è subordinato:
- al mantenimento della sicurezza interna;
 - a non creare eccessivo affollamento;
 - ad attuare un efficace controllo delle operazioni di scarico.
- Qualora gli operatori del servizio ne ravvisino la necessità è loro facoltà rallentare l'ingresso ai veicoli. Durante l'orario di apertura al pubblico, è consentito l'ingresso nella zona di scarico adibita all'utenza, di mezzi con parti mobili (esempio: ragni, scale mobili, etc.) solo agli operatori del servizio.
5. L'accesso all'utenza è consentito solo durante gli orari e nei giorni stabiliti per l'apertura dell'area ed esposti presso le strutture e nel calendario servizi. Le diverse tipologie di utenze, domestiche e non domestiche, possono avere giorni dedicati e stabiliti durante i quali accedere alle strutture. Sono esclusi da eventuali limitazioni legate alla tipologia di utenza:
- i mezzi dell'operatore o degli operatori addetti alla raccolta dei rifiuti urbani;
 - i mezzi in forza degli E.T.C. del bacino COINGER, secondo le disposizioni di legge vigenti in materia di trasporto rifiuti per questi ultimi;
 - i mezzi di COINGER.
6. Ogni utenza può accedere ai centri di raccolta per conferire i propri rifiuti. Il numero massimo di ingressi all'anno per singolo utente è indicato nell'ALLEGATO B.
7. COINGER è tenuto ad effettuare controlli ed analisi statistiche sugli ingressi dell'utenza in modo da ottimizzare i servizi ed evitare conferimenti abusivi.

Art. 29 - Modalità di conferimento dei rifiuti

- Tutti i conferimenti devono essere eseguiti previa conferma verbale da parte degli operatori del servizio presenti.
- I rifiuti, previo esame visivo degli operatori, devono essere conferiti, per categorie omogenee e distinte, negli appositi contenitori presenti nella struttura, separando i rifiuti potenzialmente pericolosi da quelli non pericolosi, quelli da avviare a recupero da quelli destinati allo smaltimento.
- Chiunque acceda alle strutture è tenuto a:
 - rispettare tutte le norme del presente Regolamento, le indicazioni ed i consigli impartiti dagli operatori del servizio e da COINGER;
 - mostrare e far registrare la propria tessera o CNS/CRS identificativa secondo le indicazioni di COINGER, nonché l'eventuale autorizzazione al conferimento, se prevista, quando richiesta dagli operatori del servizio;

- c. effettuare preliminarmente, presso la propria utenza, la differenziazione dei rifiuti da conferire onde evitare di protrarre la sosta presso le strutture a scapito di altri utenti;
- d. inserire i rifiuti negli appositi contenitori/cassoni tenendo presente che ogni tipologia deve essere esente da materiale estraneo al fine di non comprometterne il successivo riciclaggio;
- e. raccogliere eventuali rifiuti caduti durante le operazioni di scarico nei contenitori;
- f. trattenersi nell'area solo il tempo necessario alle operazioni di conferimento dei rifiuti;
- g. rispettare il limite di velocità indicato in loco e non sostare in luoghi che possano essere di intralcio alla funzionalità ed alla sicurezza dell'area;
- h. non depositare a terra i rifiuti, salvo differenti disposizioni impartite da COINGER;
- i. munirsi di idonei guanti per la movimentazione dei propri rifiuti;
- j. segnalare tempestivamente agli uffici COINGER ogni eventuale anomalia rilevata durante le operazioni di conferimento;
- k. in caso di utenti, accedere alle strutture unicamente per effettuare il conferimento di rifiuti;
- l. utilizzare le aree di conferimento indicate da apposita segnaletica orizzontale;
- m. non lasciare liberi di circolare per l'area minori o animali domestici.

Art. 30 - Tipologie di rifiuti conferibili e limiti di conferimento

1. Possono essere gestiti all'interno dei centri di raccolta tutti i rifiuti indicati dal DM Ambiente del 08/04/2008 e s.m.i.. Il conferimento dei rifiuti gestiti è differente in funzione del soggetto, domestico o non domestico, che lo intende conferire.
2. I rifiuti conferibili non possono essere prodotti da lavorazioni industriali e/o artigianali, ancor più se illecite.
3. Si elencano di seguito i macro-raggruppamenti di rifiuti che possono essere conferiti presso i centri di raccolta:

GRUPPO A	
Rifiuti ingombranti:	elementi di arredo, materassi, divani, poltrone, moquette, tappeti, oggetti in plastica di medie/grandi dimensioni, linoleum, lastre di cristallo, plexiglass
Scarti vegetali:	erba, ramaglie, potature e legno non trattato
Ferro/Metalli:	(esempio pezzi di ferro, oggetti in materiale ferroso, barattoli degli alimenti in genere, latte vuote non contaminate da rifiuti tossico-nocivo ecc.)
Legno:	scarti di mobili, serramenti, casse

- Tabella 32.A -

GRUPPO B (include anche tutti i rifiuti del gruppo A)	
Toner	
Oli vegetali	
Oli minerali	
Accumulatori al piombo	
Pile esauste	
Contenitori etichettati T e/o F	contenitori con residui di vernici e solventi
Inerti:	macerie prodotte in seguito a piccoli lavori domestici di muratura eseguiti in proprio, ceramica e cenere di stufe e/o camini a legna.
Rifiuti elettrici ed elettronici come segue	
R1 - freddo e clima:	frigoriferi, congelatori, apparecchi che distribuiscono automaticamente prodotti freddi condizionatori, deumidificatori, pompe di calore, radiatori a olio, altre apparecchiature per lo scambio di temperatura con fluidi diversi dall'acqua, asciugatrici con pompa di calore
R2 - grandi bianchi:	apparecchi di cottura, lavatrici, lavastoviglie, piastre riscaldanti elettriche, stufe elettriche
R3 - TV e monitor:	televisori, schermi, monitor, cornici digitali lcd, laptop, notebook
R4 - piccoli elettrodomestici:	apparecchi radio, asciugacapelli, aspirapolvere, casse bluetooth, cellulari, copiatrici, fax, ferri da stiro, forni a microonde, friggitori, frullatori, giocattoli elettrici ed elettronici, lucidatrici, macchine per cucire, personal computer (esclusi monitor), rasoi elettrici, rasoi elettrici, segreterie telefoniche, stampanti, stereo, sveglie e orologi, telefoni, telex, tosta pane, utensili elettrici, ventilatori elettrici, videoregistratori
R5 - sorgenti luminose:	tubi e sorgenti luminose fluorescenti, a scarica ad alta densità, ad alogenuri metallici, a vapori di sodio, ad alta e bassa pressione

- Tabella 32.B -

Data la complessità e le diverse casistiche dei conferitori, l'elenco di cui sopra è da ritenersi non esaustivo ma solo indicativo.

4. Si rimanda all'ALLEGATO B1 per l'elenco particolareggiato delle tipologie di rifiuti ed i limiti di conferimento per le utenze domestiche.
5. Si rimanda all'ALLEGATO B2 per l'elenco particolareggiato delle tipologie di rifiuti ed i limiti di conferimento per le utenze NON domestiche.
6. Si rimanda al calendario servizi in vigore per eventuali eccezioni o particolarità.

TITOLO V – RACCOLTE SPECIALI

Art. 31 – Informazioni comuni alle principali raccolte speciali

1. Il contenitore autorizzato per il conferimento dei rifiuti deve essere esposto a bordo strada sulla pubblica via, nel punto più prossimo alla propria utenza secondo le indicazioni di cui agli artt. 7-8 del presente regolamento.
2. I sacchi utilizzati direttamente per il conferimento o per contenere i rifiuti organici, devono essere chiusi.

Art. 32 – Raccolta rifiuti dei mercati comunali

1. È previsto il servizio di raccolta di rifiuti urbani provenienti dallo svolgimento dei mercati comunali.
2. Gli ambulanti devono:
 - a. differenziare le tipologie di rifiuto;
 - b. conferirle in punti di stoccaggio definiti dell'area mercatale, esposte con le medesime delle raccolte porta a porta, salvo specifiche indicazioni da parte di COINGER;
 - c. accatastare le cassette in plastica/polistirolo e le cassette in legno in mucchi distinti;

- d. provvedere in autonomia allo smaltimento dei rifiuti con considerati urbani o comunque soggetti a specifiche normative come ad esempio i sottoprodotti di origine animale.
- 3. I rifiuti devono essere conferiti al termine delle attività mercatali entro l'orario fissato dall'E.T.C., comunque non oltre le ore 14.00.
- 4. Le modalità di esposizione sono le medesime delle raccolte porta a porta, salvo specifiche indicazioni da parte di COINGER.
- 5. È distribuita agli ambulanti una brochure illustrativa, comunque sempre presente su sito www.coinger.it.

Art. 33 – Raccolta rifiuti provenienti dallo svolgimento di feste/eventi

- 1. È previsto un servizio di ritiro rifiuti urbani provenienti dallo svolgimento di feste ed eventi. I rifiuti raccolti, le modalità di esposizione e di differenziazione sono le medesime dei servizi porta a porta con in aggiunta la possibilità di prevedere anche il ritiro di oli vegetali.
- 2. Per attivare il servizio è necessario che l'E.T.C. trasmetta la richiesta di attivazione, con apposito modello predisposto da COINGER. Successivamente alla richiesta verrà sottoposto un preventivo che dovrà essere firmato per accettazione dal rappresentante dell'associazione/soggetto.
- 3. La procedura di cui sopra è necessaria al fine di:
 - a. rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 06/2010 in tema di somministrazione temporanea di bevande e alimenti;
 - b. individuare il produttore di rifiuti pro-tempore nell'organizzatore dell'evento che, assume la qualifica di produttore di rifiuti urbani.
- 4. Devono essere comunicati i punti di esposizione dei rifiuti, che similmente alle raccolte porta a porta, devono essere esterni alle proprietà private ed esposti entro le ore 5.00 del mattino del giorno programmato per la raccolta. I servizi devono essere richiesti almeno 20 giorni prima dell'inizio festa/evento.
- 5. Sarà fornita agli organizzatori degli eventi una brochure illustrativa.
- 6. In nessun caso possono essere considerate feste/eventi alcune manifestazioni di carattere eccezionale tipo concerti, raduni etc. per i quali devono essere programmati dei servizi specifici.

TITOLO VI – DIVIETI, VIDEOSORVEGLIANZA E SANZIONI

Art. 34 - Divieti

- 1. È vietato:
 - a. conferire presso i centri di raccolta rifiuti organici o rifiuti solidi urbani per i quali esiste il servizio di raccolta domiciliare, fatte salve le ipotesi espressamente previste nel presente regolamento;
 - b. conferire qualunque tipo di rifiuto che non appartiene alle categorie specificate o in quantità non conformi al presente regolamento;
 - c. conferire rifiuti prodotti da altri;
 - d. conferire, da parte di utenze non domestiche o fittiziamente domestiche, rifiuti provenienti da lavorazioni industriali ed artigianali anche illecite;
 - e. depositare rifiuti di qualunque genere fuori dalla recinzione dei centri di raccolta/piattaforme;
 - f. posizionare manifesti o locandine all'interno o esterno delle strutture se non dietro specifica autorizzazione di COINGER;
 - g. l'asporto, da parte degli utenti o degli operatori della concessionaria, dei materiali una volta conferiti;

- h.** fumare ed accendere fuochi presso le strutture;
- i.** conferire rifiuti speciali;
- j.** il conferimento di rifiuti prodotti fuori dal territorio per il quale si corrisponde la TARI;
- k.** accedere alle strutture fuori dagli orari di apertura esposti fuori dalle strutture stesse o sul calendario servizi e/o app;
- l.** accedere alle strutture con animali in libertà;
- m.** esporre i rifiuti e le attrezzature in giorni o fasce orarie differenti da quelle indicate nel presente regolamento;
- n.** abbandonare rifiuti;
- o.** utilizzare attrezzature difformi da quelle indicate nel presente regolamento;
- p.** non effettuare la raccolta differenziata
- q.** non attenersi alle modalità del presente regolamento.

Art. 35 - Controlli

1. I soggetti preposti al controllo dell'osservanza delle disposizioni del presente regolamento nonché delle Ordinanze adottate dal Sindaco ai sensi dell'art. 7-bis del D.Lgs 267/2000, sono gli agenti della Polizia Locale e gli Ispettori Ambientali.
2. Gli Ispettori Ambientali sono nominati dall'E.T.C., con decreto del Sindaco, previa formazione e verifica dei requisiti di professionalità e moralità tra il personale di Coinger, il personale dipendente dell'ente locale o del soggetto cui è affidata la gestione del servizio di raccolta. Gli Ispettori Ambientali, nella loro qualità di pubblico ufficiale, hanno il compito di accertare le violazioni amministrative, di identificare il trasgressore anche attraverso la richiesta di documenti, di irrogare le relative sanzioni amministrative. Gli Ispettori Ambientali possono per l'accertamento delle violazioni di propria competenza, assumere informazioni, procedere ad ispezioni di cose e luoghi diversi dalla privata dimora, a rilievi segnaletici, descrittivi e fotografici e ad ogni altra preparazione tecnica.
3. Le attività di controllo sul rispetto e sull'applicazione del presente regolamento avvengono:
 - a.** su segnalazione od esposto scritto da parte di qualsiasi cittadino, verificato preventivamente da COINGER;
 - b.** su segnalazione anche verbale da parte degli operatori del servizio;
 - c.** per decisione del personale COINGER;
 - d.** su diretta iniziativa dell'Ufficio di Polizia Locale, delle Guardie Ecologiche Provinciali, degli Ispettori Ambientali.
4. In qualunque momento è possibile la verifica del contenuto dei sacchi, cartoni, bidoni, mastelli o altro ai fini della verifica del rispetto delle norme del presente regolamento, nel rispetto della tutela della protezione dei dati personali.
5. Sono fatte salve le competenze degli enti preposti alla vigilanza e controllo fissate dalla vigente normativa nazionale e regionale.

Art. 36 - Videosorveglianza

1. L'E.T.C., nell'ambito delle proprie competenze e al fine di accertare illeciti ambientali, nel rispetto dei principi fissati dal Regolamento (UE) n. 679/2016. Regolamento generale per la Protezione dei Dati Personali, istituisce sul territorio comunale sistemi di videosorveglianza.
2. COINGER potrà in qualunque momento decidere, in conformità alla normativa vigente:
 - a.** di potenziare i sistemi visivi presenti già in alcune strutture e di introdurre di nuovi ove non presenti;
 - b.** di utilizzare altro mezzo per il controllo delle strutture e del loro utilizzo, qualora se ne ravvisi la necessità o l'opportunità.

Art. 37 - Sanzioni

1. Le violazioni alle disposizioni del presente Regolamento sono punite, ove non costituiscano reato, con le sanzioni ai sensi dell'art. 7 bis D. L.vo n. 267/2000 indicate all'ALLEGATO F.
2. L'applicazione delle sanzioni ha luogo secondo le disposizioni previste dalla L. 689/81, dal D. L.vo n. 267/00.
3. Restano ferme le sanzioni previste e punite dal D. L.vo 152/06 e successive modifiche e integrazioni ovvero da altre norme di legge.

TITOLO VI - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 38 - Osservanza dei regolamenti comunali e di altre disposizioni

1. Con l'entrata in vigore del presente regolamento si intendono abrogati i precedenti regolamenti per la gestione dei rifiuti urbani approvati con delibera del Consiglio Comunale ed i regolamenti per il funzionamento dei centri di raccolta/piattaforme, se adottati.
2. Per quanto non espressamente contemplato dal presente regolamento si applicano le norme dei regolamenti comunali di Igiene, di Polizia Urbana e la vigente normativa statale e regionale in materia di gestione e smaltimento dei rifiuti.

Art. 39 – Allegati e rimandi

1. I giorni di passaggio e gli orari di apertura delle strutture sono indicativi. Ai fini del servizio fanno riferimento le indicazioni contenute nei rispettivi calendari annuali servizi.
2. Come indicato all'art. 1, gli allegati al presente regolamento sono frutto di una programmazione ed organizzazione, anche annuale, da parte di COINGER che, all'interno dei limiti di capitolato e statuto, può modificarli in funzione delle esigenze di servizio dandone adeguata comunicazione all'utenza attraverso il calendario servizi e/o app e/o pubblicandoli sul sito www.coinger.it.

ALLEGATO A - GIORNI DI PASSAGGIO E FREQUENZE

Comune	UMIDO_1	UMIDO_2	plastica	carta	vetro/lattine/latta	RSU	verde	abiti usati	Gruppo_Calendario
BODIO LOMNAGO	lunedì	venerdì	lunedì	mercoledì	mercoledì	venerdì alterni	venerdì nei giorni da calendario	martedì nei giorni da calendario	ALFA
CAZZAGO BRABBIA	lunedì	venerdì	lunedì	mercoledì	mercoledì	venerdì alterni	venerdì nei giorni da calendario	martedì nei giorni da calendario	ALFA
DAVERIO	lunedì	venerdì	lunedì	mercoledì	mercoledì	venerdì alterni	venerdì nei giorni da calendario	martedì nei giorni da calendario	ALFA
BUGUGGIATE	lunedì	venerdì	lunedì	mercoledì	mercoledì	venerdì alterni	venerdì nei giorni da calendario	martedì nei giorni da calendario	ALFA
INARZO	lunedì	venerdì	lunedì	mercoledì	mercoledì	venerdì alterni	venerdì nei giorni da calendario	martedì nei giorni da calendario	ALFA
CASALE LITTA	lunedì	venerdì	lunedì	mercoledì	mercoledì	venerdì alterni	venerdì nei giorni da calendario	martedì nei giorni da calendario	ALFA
VEDANO OLONA	lunedì	venerdì	lunedì	mercoledì	mercoledì	venerdì alterni	venerdì nei giorni da calendario	martedì nei giorni da calendario	ALFA
VENEGONO INFERIORE	lunedì	venerdì	lunedì	mercoledì	mercoledì	venerdì alterni	venerdì nei giorni da calendario	martedì nei giorni da calendario	ALFA
CROSIÒ DELLA VALLE	lunedì	venerdì	lunedì	mercoledì	mercoledì	venerdì alterni	venerdì nei giorni da calendario	martedì nei giorni da calendario	BETA
MORNAGO	lunedì	venerdì	lunedì	mercoledì	mercoledì	venerdì alterni	venerdì nei giorni da calendario	martedì nei giorni da calendario	BETA
BESNATE	lunedì	venerdì	lunedì	mercoledì	mercoledì	venerdì alterni	venerdì nei giorni da calendario	martedì nei giorni da calendario	BETA
CASTIGLIONE OLONA	lunedì	venerdì	lunedì	mercoledì	mercoledì	venerdì alterni	venerdì nei giorni da calendario	martedì nei giorni da calendario	BETA
MORAZZONE	lunedì	venerdì	lunedì	mercoledì	mercoledì	venerdì alterni	venerdì nei giorni da calendario	martedì nei giorni da calendario	BETA
ALBIZZATE	martedì	sabato	sabato	giovedì	giovedì	martedì alterni	martedì nei giorni da calendario	mercoledì nei giorni da calendario	GAMMA
JERAGO CON ORAGO	martedì	sabato	sabato	giovedì	giovedì	martedì alterni	martedì nei giorni da calendario	mercoledì nei giorni da calendario	GAMMA
AZZATE	martedì	sabato	sabato	giovedì	giovedì	martedì alterni	martedì nei giorni da calendario	mercoledì nei giorni da calendario	GAMMA
GALLIATE LOMBARDO	martedì	sabato	sabato	giovedì	giovedì	martedì alterni	martedì nei giorni da calendario	mercoledì nei giorni da calendario	GAMMA
CASTRONNO	martedì	sabato	sabato	giovedì	giovedì	martedì alterni	martedì nei giorni da calendario	mercoledì nei giorni da calendario	GAMMA
CAVARIA CON PREMEZZO	martedì	sabato	sabato	giovedì	giovedì	martedì alterni	martedì nei giorni da calendario	mercoledì nei giorni da calendario	DELTA
SUMIRAGO	martedì	sabato	sabato	giovedì	giovedì	martedì alterni	martedì nei giorni da calendario	mercoledì nei giorni da calendario	DELTA
SOLBIATE ARNO	martedì	sabato	sabato	giovedì	giovedì	martedì alterni	martedì nei giorni da calendario	mercoledì nei giorni da calendario	DELTA
OGGIONA CON SANTO STEFANO	martedì	sabato	sabato	giovedì	giovedì	martedì alterni	martedì nei giorni da calendario	mercoledì nei giorni da calendario	DELTA

ALLEGATO B - STRUTTURE ED ORARI DI FUNZIONAMENTO

STRUTTURA	Gruppi di rifiuti	LUNEDì	MARTEDì'	MERCOLEDì'	GIOVEDì'	VENERDì'	SABATO	DOMENICA
OGGIONA S. STEFANO Via Bonacalza	B	08.00 - 12.00	14.00 - 18.00	08.00 - 12.00	chiusa	08.00 - 12.00 14.00 - 18.00	14.00 - 17.45	09.00 - 11.45
SOLBIATE ARNO Via Molinello	B	08.00 - 12.00 14.00 - 18.00	chiusa	08.00 - 12.00 14.00 - 18.00	08.00 - 12.00 14.00 - 18.00	08.00 - 12.00 (DITTE e domestiche)	08.00 - 11.45 14.00 - 17.45	09.00 - 11.45
ALBIZZATE Via Montello	A	chiusa	chiusa	chiusa	chiusa	09.00 - 12.00	09.00 - 11.45 14.00 - 17.45	09.00 - 11.45
BESNATE Via A.di Dio	B	chiusa	08.00 - 12.00 14.00 - 18.00	08.00 - 12.00 14.00 - 18.00	08.00 - 12.00 14.00 - 18.00	08.00 - 12.00 14.00 - 18.00	08.00 - 11.45 14.00 - 17.45	09.00 - 11.45
SUMIRAGO Via Kennedy	B	09.00 - 12.00 14.00 - 18.00	09.00 - 12.00	14.00 - 18.00	chiusa	chiusa	09.00 - 11.45 14.00 - 17.45	09.00 - 11.45
CROSIO DELLA VALLE Via Caregò	A	08.00 - 12.00	chiusa	14.00 - 18.00	chiusa	08.00 - 12.00	9.00 - 11.45 1 ^a , 3 ^a e 5 ^a del mese	9.00 - 11.45 2 ^a e 4 ^a del mese
CASALE LITTA Via Tordera Inferiore	A	chiusa	14.00 - 18.00	9.00 - 12.00	chiusa	chiusa	08.00 - 11.45 2 ^a e 4 ^a del mese	9.00 - 11.45 1 ^a , 3 ^a e 5 ^a del mese
BODIO LOMNAGO Via Galvani	B	08.00 - 12.00 14.00 - 18.00	08.00 - 12.00	chiusa	08.00 - 12.00 14.00 - 18.00	08.00 - 12.00 14.00 - 18.00	08.00 - 11.45 14.00 - 17.45	09.00 - 11.45
BRUNELLO Via Chiesa ad Erbamolle	B	08.00 - 12.00 14.00 - 18.00	chiusa	08.00 - 12.00 14.00 - 18.00	08.00 - 12.00 14.00 - 18.00	08.00 - 12.00 (DITTE e domestiche)	08.00 - 11.45 14.00 - 17.45	09.00 - 11.45
MORAZZONE Via Caronaccio	A	14.00 - 18.00	08.00 - 12.00	chiusa	14.00 - 18.00	14.00 - 18.00	08.00 - 11.45 14.00 - 17.45	chiusa
CASTIGLIONE OLONA Via Boccaccio	B	08.00 - 12.00	08.00 - 12.00 14.00 - 18.00	14.00 - 18.00	chiusa	08.00 - 12.00 (DITTE e domestiche)	08.00 - 11.45 14.00 - 17.45	09.00 - 11.45
VEDANO OLONA Via Boschina	B	14.00 - 18.00	chiusa	08.00 - 12.00	08.00 - 12.00 14.00 - 18.00	14.00 - 18.00	08.00 - 11.45 14.00 - 17.45	09.00 - 11.45

Limite accessi anno: 30.

**ALLEGATO B1 – CENTRI DI RACCOLTA, TIPOLOGIE DI RIFIUTI E LIMITI DI CONFERIMENTO
UTENZE DOMESTICHE**

cer	pericoloso =P	definizione Allegato I punto 4 DM 08/04/2008 e s.m.i.	riferimento Allegato I punto 4 DM 08/04/2008 e s.m.i.	QUANTITA' MASSIMA CONFERIBILE CENTRI DI RACCOLTA
150101	N/P	imballaggi in carta e cartone	1	mc 1/giorno
150102	N/P	imballaggi in plastica	2	solo imballaggi IN POLISTIROLO e/o PLASTICA di grandi dimensioni che non possono essere esposti con il porta a porta, nei centri indicati nel calendario in vigore
150103	N/P	imballaggi in legno	3	mc 2/giorno
150104	N/P	imballaggi in metallo	4	mc 1/giorno
150107	N/P	imballaggi in vetro	6	Solo imballaggi di grandi dimensioni che non possono essere esposti con il porta a porta (es. damigiane - le lastre vanno negli ingombranti) nei centri indicati nel calendario in vigore
200110	N/P	abiti e prodotti tessili	11	0,2 mc/giorno
200113*	P	solventi	12	0,005 mc/anno
200114*	P	acidi	13	0,005 mc/anno
200115*	P	sostanze alcaline	14	0,005 mc/anno
200119*	P	pesticidi	16	0,005 mc/anno
200121*	P	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	17	nr 4 pezzi all'anno
200123*	P	rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	18	nr 2 pezzi all'anno
200135*	P	rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	18	nr 2 pezzi all'anno
200136	N/P	rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	18	nr 10 pezzi anno
200125	N/P	oli e grassi commestibili	19	5 lt/giorno
200126*	P	Oli e grassi diversi da quelli di cui al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti	20	1 lt/giorno, max 10lt/anno
200127*	P	Vernici, inchiostri, adesivi e resine	21	nr 3 tolle all'anno
200133*	P	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01*, 16 06 02* 16 06 03* (provenienti da utenze domestiche)	25	nr 2 pezzi all'anno
200138	N/P	rifiuti legnosi	26	2 mc giorno
200140	N/P	rifiuti metallici	28	mc 1/giorno
200201	N/P	sfalci e potature	29	mc 1/giorno
200307	N/P	ingombranti	30	mc 1/giorno
080318	N/P	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17* (provenienti da utenze domestiche)	33	nr 6 pezzi all'anno
160504*	P	gas in contenitori a pressione (limitatamente ad estintori e aerosol ad uso domestico)	39	nr 6 pezzi all'anno
170904	N/P	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)	41	0,2 mc/giorno

**ALLEGATO B2 – CENTRI DI RACCOLTA, TIPOLOGIE DI RIFIUTI E LIMITI DI CONFERIMENTO
UTENZE NON DOMESTICHE**

cer	pericoloso =P	definizione Allegato I punto 4 DM 08/04/2008 e s.m.i.	riferimento Allegato I punto 4 DM 08/04/2008 e s.m.i.	QUANTITA' MASSIMA CONFERIBILE CENTRI DI RACCOLTA
150101	N/P	imballaggi in carta e cartone	1	mc 1/giorno
150102	N/P	imballaggi in plastica	2	solo imballaggi IN POLISTIROLO e/o PLASTICA di grandi dimensioni che non possono essere esposti con il porta a porta, nei centri indicati nel calendario in vigore
150103	N/P	imballaggi in legno	3	mc 2/giorno
150104	N/P	imballaggi in metallo	4	mc 1/giorno
150107	N/P	imballaggi in vetro	6	Solo imballaggi di grandi dimensioni che non possono essere esposti con il porta a porta (es. damigiane - le lastre vanno negli ingombranti) nei centri indicati nel calendario in vigore
200110	N/P	abiti e prodotti tessili	11	0,2 mc/giorno
200138	N/P	rifiuti legnosi	26	2 mc giorno
200140	N/P	rifiuti metallici	28	mc 1/giorno
200201	N/P	sfalci e potature	29	mc 1/giorno
200307	N/P	ingombranti	30	mc 1/giorno
080318	N/P	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17* (provenienti da utenze domestiche)	33	nr 6 pezzi all'anno

ALLEGATO C – ATTREZZATURE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Tipologia rifiuto	Riferimento regolamento	Attrezzatura	vita media in caso di utilizzo contenitore rigido distribuito da COINGER
Rifiuto solido urbano non differenziato - cer 200301	Art. 10	Contenitore rigido con coperchio di colore viola distribuito esclusivamente da COINGER, sacchi di colore rosso marchiati COINGER, sacchi di colore arancione marchiati COINGER per pannolini	5 anni
Rifiuti biodegradabili di cucine e mense (umido) - cer 200108	Art. 11	contenitore di plastica con coperchio di colore marrone, con capacità variabile fra i 10 e massimo 120 litri, distribuiti da COINGER; all'interno sacchi compostabili UNI 13432-2002 e/o sacchi di carta marchiati COINGER	5 anni
Imballaggi in vetro ed alluminio	Art. 12	contenitore in plastica con coperchio di colore verde da lt. 30 o bidone carrellato lt. 120 o 240 o 360 distribuito esclusivamente da COINGER	5 anni
Imballaggi in plastica - cer 150102	Art. 14	sacchi trasparenti di colore giallo marchiati COINGER di capacità massima di lt. 110 e comunque di peso non superiore a kg 7 per il conferimento dei rifiuti urbani consistenti in imballaggi in plastica. Cassonetti da lt. 1100 abilitati da COINGER	5 anni
Carta e cartone - cer 200101	Art. 15	Contenitore in plastica con coperchio di colore blu da lt. 40/120/240/660, oppure rollpack distribuiti esclusivamente da COINGER. Cassonetti da lt. 1100 abilitati da COINGER	5 anni
Rifiuti biodegradabili (verde) - cer 200201	Art. 18	contenitore in plastica da lt. 240 litri di colore giallo areato o altrimenti indicato fornito esclusivamente da COINGER	5 anni
Abbigliamento - cer 200110	Art. 23	cassonetti da 1,800 lt con logo COINGER presso centri di raccolta o con sacchi di COLORE VERDE da lt. 60 marchiati COINGER	--

Il colore del sacco/contenitore viene definito da COINGER ed indicato nel calendario servizi. A seguito dell'introduzione della misurazione puntuale, le uniche attrezzature utilizzabili sono quelle distribuite all'utenza o abilitate da COINGER

I contenitori devono essere esclusivamente acquistati o consegnati da COINGER. Non è consentito l'utilizzo di attrezzatura difforme dal presente regolamento se non per espressa deroga approvata per iscritto da COINGER SRL come indicato all'art. 8.

ALLEGATO D – DOVE LO BUTTO

indifferenziato - RUR	R		
carta e cartone	C		
plastica	P		
vetro e alluminio	V/L		
abbigliamento	A		
centro di raccolta	C.R.		
contenitori stradali	C/S		
Verde	Verde/C.R.		
umido	U		
Centri autorizzati (non gestiti da COINGER)	Gen. Aut		
TIPO DI RIFIUTO	FRAZION	TIPO DI RIFIUTO	FRAZION
accendino/accendi fuoco a gas	R	buste da corrispondenza (anche quelle con finestrella in plastica)	C
accessori auto, quali ad esempio tappetini, copricerchi. Le parti di auto invece devono essere obbligatoriamente portati presso i centri individuati dalla prefettura	R	buste della spesa in carta	C
alimenti in generale	U	buste della spesa in plastica compostabile EN 13432	U
assorbenti igienici e pannolini	R	buste della spesa in plastica	P
automobili e loro parti. Solo in centri autorizzati	Gen. Aut	buste in carta con all'interno rivestimento in alluminio	C
avanzi di stoffa	A - C.R.	buste in carta imbottite con pluriball	R
avanzi sia dei pasti che della preparazione degli stessi	U	buste in plastica con all'interno rivestimento in alluminio	P
barattoli in latta (confezioni legumi, pelati, etc.)	V/L	buste in plastica per alimenti in genere, anche per congelatore	P
barattoli in vetro	V/L	buste monodose cibo per cani e gatti	P
barattoli per il confezionamento di prodotti vari in plastica (es: cosmetici, articoli da cancelleria, salviette umide, detersivi, rullini fotografici)	P	bustine tè, camomilla o infusi	U
batterie automobili e motoveicoli	C.R.	caffettiere	V/L
beni durevoli di plastica di grandi dimensioni quali ad esempio sedie, tavoli, panchine, grossi giocattoli, taniche e bidoni	C.R.	calcinacci (solo utenti domestici)	C.R.
beni durevoli di plastica di piccole dimensioni quali ad esempio posacenere, portapenne, portasapone, scopino, casalinghi etc	R	calze di nylon	R
biberon	R	candele	R
biciclette	C.R.	canne da irrigazione	R
bretelle in cattivo stato	R	cannucce per bibite	R
bidoni vuoti di tempere	C.R.	capelli	R
biglietti lotterie e giochi vari	C	carbonella per grigliate	R
blister e contenitori rigidi e formati a sagoma (es: gusci per giocattoli, pile, articoli da cancelleria, gadget vari, ecc)	P	carta da banco	C
bombolette spray esaurite e senza simbolo di pericolo	C.R.	carta da banco usata per prodotti di macelleria/pescheria (solo il primo foglio di contatto con alimento)	R
borse e zaini in buono stato	A - C.R.	carta da cucina e tovaglioli intrisi di unto da cucina	U
borse e zaini in cattivo stato	R	carta da cucina, tovaglioli o carta uso alimentare	C
bottiglie di vetro	V/L	carta da parati	R
bottiglie in plastica (acqua, bibite, olio, succhi, latte...)	P	carta da forno	R
bottoni	R	carta lucida da disegno	R
braccioli galleggiamento	R	carta mani	C
bretelle in buono stato	A - C.R.	carta poliaccoppiata ad alluminio per biscotti	C
		carta oleata	C

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

TIPO DI RIFIUTO	FRAZIONE	TIPO DI RIFIUTO	FRAZIONE
carta intrisa di vernice o oli minerali	R	coppette gelato in carta pressata	C
carta stagnola	V/L	coprivasetti in alluminio di yogurt ed altri alimenti con linguetta a strappo	V/L
carta stagnola utilizzata per cucinare al cartoccio con parti di cibo non staccabili	R	cosmetici e detersivi flaconi pieni (chiamare uffici coinger)	R
carta tritata da ufficio	C	cotone idrofilo e cotton fioc	R
carta utilizzata come lettiera di animali	R	cover per smartphone	R
carta vetrata	R	diapositive	R
cartine di zucchero	C	divani e mobilio di grandi dimensioni	C.R.
cartoni della pizza (mettere nell'umido gli avanzi)	C	dvd, cd, videocassette, musicassette e loro confezioni	R
casalinghi in plastica tipo scolapasta, spremiagrumi, colino, etc	R	elastici	R
casalinghi in metallo senza supporto in plastica	V/L	elettrodomestici ed elettrodomestici in generale (frigo, TV, condizionatore, trapano, tostapane, etc)	C.R.
caschi da moto/scooter	R	escrementi di animali	R
cassette in cartone per prodotti ortofruttili e alimentari in genere	C	evidenziatori	R
cassette in plastica per prodotti ortofruttili e alimentari	P	farmaci	C/S
cavi elettrici (solo provenienza domestica)	C.R.	fazzoletti per l'igiene nasale e fazzoletti struccanti	R
cellophane, anche per confezionamento capi prelevati da lavanderia	P	fili elettrici	C.R.
cassette per bottiglie di acqua, vino, bibite ecc	P	film di imballaggio per tenere più prodotti insieme: ad es per raggruppare bottiglie di acqua, etc	P
cenere di legna del camino/stufa completamente spenta	C.R.	fiori (nel verde per chi ha servizio porta a porta)	C.R.
ceramica e porcellana	C.R.	fiori finti	R
cerotti	R	fitofarmaci (solo utenti domestici)	C.R.
ceste in vimini	C.R.	flaconi e tubetti in plastica vuoti di alimenti, sciroppi, creme, salse ma anche di detersivi, saponi, prodotti per l'igiene, cosmetici, acqua distillata e liquidi in genere	P
cestini portarifiuti	C.R.	foglio retro di etichette adesive	C
cialde del caffè	R	fondi di the, caffè e tisane	U
cinture in buono stato	A - C.R.	fotografie	R
cinture in cattivo stato	R	giocattoli in plastica (privi di pile)	R
ciotole in plastica	R	giornali e riviste	C
colla stick/colla base vinilica	R	gomma anti-trauma per bambini	R
confezioni in alluminio (tipo quelle di mousse alla frutta o di alcuni prodotti alimentari per animali)	V/L	gomma piuma	R
confezioni in plastica dello yogurt	P	gomme da masticare	R
confezioni rigide per dolci (es scatole trasparenti e vassoi interni ad impronte)	P	gomme per cancellare	R
contenitori in plastica per conservare o cucinare	R	graffette	V/L
contenitori per yogurt, creme di formaggio, dessert	P	grucce in plastica da abito	P
contenitori uova in carta	C	grucce metalliche da tintoria	V/L
contenitori uova in plastica	P	guaine di tubazioni (solo provenienza domestica)	R
coperte	A - C.R.	guanti di gomma	R
copertone biciclette	R		

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

TIPO DI RIFIUTO	FRAZIONE	TIPO DI RIFIUTO	FRAZIONE
guarnizioni	R	pellicola d'imballaggio liscia e "a bolle" (pluriball)	P
gusci di frutta secca	U	pellicola per alimenti, anche quella che richiude le vaschette di alimenti acquistati	P
gusci di molluschi	R	pellicole trasparenti per riviste	P
ice box	R	pelo toelettatura cane	R
imballaggi in plastica o polistirolo vuoti	P	penne, pennarelli, pennelli	R
indumenti da lavoro sporchi	R	peluches/pupazzi	R
indumenti nuovi o logori	A - C.R.	penne, pennarelli, pennelli	R
involucri di caramelle e cioccolatini	R	pentolame di grosse dimensioni	C.R.
lampade e lampadine a led	C.R.	pentole di dimensioni compatibili con secchi in uso (senza supporti in plastica)	V/L
lampade e lampadine alogene	C.R.	pentole in coccio	C.R.
lampade e lampadine fluorescenti a risparmio energetico e lampade al neon	C.R.	pettini	R
lampadine di vecchia generazione a incandescenza	R	phone/piastre per capelli	C.R.
lana materassi	R	piatti e bicchieri in plastica monouso	P
lastre diagnostiche	R	piatti e bicchieri monouso in materiale compostabile EN 13432	U
lattine per bibite e bevande	V/L	posate in materiale compostabile EN 13432	U
legno	C.R.	pile	C/S
lettiera di animali minerali	R	pinne	R
lettiere di animali vegetali (prive di escrementi)	Verde/C.R.	pirofile in plastica	R
libri e quaderni	C	piumoni	A - C.R.
mastelli grandi	C.R.	pneumatici di auto e moto (solo centri autorizzati)	Cen. Aut
mastelli piccoli	R	portadocumenti in plastica	R
materassi e reti	C.R.	portapenne in plastica	R
matite	R	posacenere in ceramica/porcellana	C.R.
mollette per bucato	R	posacenere in plastica	R
moto e motorini e loro parti. Solo in centri autorizzati	Cen. Aut	posate in metallo	V/L
nastro adesivo	R	posate in plastica	R
nastro/paglia per confezioni regalo	R	potature siepe	Verde/C.R.
occhiali	R	presine in stoffa/plastica	R
oggetti di plastica per la casa (scolapasta, spremiagrumi, colino etc.)	R	radiografie	R
olio vegetale/minerale	C.R.	rasoi usa e getta	R
oggetti in plastica e polistirolo che non sono imballaggi	R	reggette per legatura pacchi	P
ombrelli (se non inseribili nel bidone RUR)	C.R.	residui di sigarette	R
ossa e lische	U	residuo della pulizia del pavimento	R
palloni	R		

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

TIPO DI RIFIUTO	FRAZIONE	TIPO DI RIFIUTO	FRAZIONE
reti in plastica per frutta e verdura	P	tappetini da auto/camion anche se di gomma	R
righelli e squadre	R	tappi a corona	V/L
rotoli interni di carta igienica / carta da cucina	C	tappi di metallo di vasetti	V/L
sacche per plasma, contenitori per liquidi fisiologici e per emodialisi	R	tappi di plastica di barattoli	P
sacchetti in carta (anche quelli con inserto in plastica), shopper in carta	C	tappi di sughero	R
sacchetti pieni dell'aspirapolvere	R	tappo di plastica bottiglie	P
sacchetti vari in plastica per alimenti per animali	P	tavoletta copri wc	C.R.
sacchi cemento in carta	R	telecomandi (privi di batteria)	C.R.
sacchi in plastica per cemento, catrame a freddo, stabilitura	P	telefonini (senza batteria)	C.R.
salvagente	R	teli da imbianchino	R
scarpe e ciabatte in buono stato	A - C.R.	teli da serra	R
scarpe e ciabatte in cattivo stato	R	termometro in mercurio	C.R.
scatole in carta per il confezionamento di capi di abbigliamento (es.: camicie, biancheria intima, calze, cravatte)	C	tetrapak (cartoni del latte, succhi di frutta e altre bevande)	C
scatole in plastica per il confezionamento di capi di abbigliamento (es.: camicie, biancheria intima, calze, cravatte)	P	toner e cartucce stampanti	C.R.
sci, monopattini, pattini etc.	R - C.R.	tovaglie di carta	C
scontrini	R	tovaglie plastificate	R
scotch, anche rotolo interno in plastica	R	tubetti di salse in metallo vuoti	V/L
secchi, mastelli, catini in plastica	C.R.	tubetti dentifricio in plastica vuoto	P
sedie in plastica	C.R.	tubi proteggi fili elettrici	R
sfalcio prato	Verde/C.R.	tubetto dentifricio in plastica	P
shopper (sacchetti/buste)dei negozi in plastica	P	tubetto tempere in metallo	V/L
siringhe, sacche per plasma, contenitori per liquidi fisiologici e per emodialisi)	R	tubetto tempere in plastica	P
smalto per unghie (secco/finito)	R	tubi proteggi fili elettrici	R
smartphone	C.R.	tute sportive	A - C.R.
spazzole e spazzolini	R	vaschette e confezioni in plastica trasparente o polistirolo per alimenti freschi (es. affettati, formaggi, pasta fresca, frutta, verdura)	P
sporte	R	vaschette in alluminio per cucinare	V/L
spugne	R	vaschette porta-uova in carta	C
stagnola plastificata del caffè o biscotti	P	vaschette porta-uova in plastica	P
stoffe	A - C.R.	vaschette/barattoli in plastica e polistirolo per gelati	P
stoviglie in ceramica/porcellana	C.R.	vasi per piante	R
stracci sporchi	R	vasi per vendita e trasporto piantine (in genere sono neri)	P
stringhe	R	vetri e/o specchi di grandi dimensioni	C.R.
stuzzicadenti e spiedini di legno	U	vetri tipo pyrex	R
tappeti grandi	C.R.	videocassette, musicassette, dvd, cd e loro confezioni	R
tappeti piccoli	R	zerbini	R

ALLEGATO F – VIOLAZIONI E SANZIONI

id_sanzione	descrizione	sanzione minima	sanzione massima	sanzione ridotta ex art. 16 L. 681/1981
37.1	Danneggiamento delle attrezzature, dei mezzi e delle strutture adibite ai servizi di raccolta rifiuti e pulizia delle aree pubbliche o comunque soggette ad uso pubblico.	50,00 €	500,00 €	100,00 €
37.2	Utilizzo improprio dei contenitori adibiti alla raccolta rifiuti: - mancata chiusura del coperchio - spostamento dagli appositi spazi delimitati; - affissione non autorizzata di manifesti e volantini; - verniciatura e scritte imbrattanti; - ecc..	25,00 €	200,00 €	50,00 €
37.3	Intralcio o impedimento ai servizi ed alle operazioni di: - conferimento, raccolta e trasporto rifiuti - pulizia e lavaggio delle strade e delle aree pubbliche.	50,00 €	300,00 €	100,00 €
37.4	Versamento sul suolo dei rifiuti depositati nei contenitori e nei cestini stradali.	25,00 €	50,00 €	16,67 €
37.5	Insudiciamento ed imbrattamento da rifiuti urbani del suolo pubblico a seguito della mancata utilizzazione degli appositi contenitori e/o cestini stradali.	25,00 €	150,00 €	50,00 €
37.6	Conferimento nei contenitori e nei cestini porta rifiuti stradali di: - rifiuti aventi caratteristiche fisico meccaniche tali da poter arrecare eventuali danni alle attrezzature ed ai mezzi utilizzati dai servizi di raccolta e trasporto; - rifiuti taglienti e/o acuminati, senza le adeguate protezioni; - rifiuti ingombranti; - rifiuti elettrici ed elettronici; - rifiuti di imballaggi secondari e terziari;	25,00 €	500,00 €	50,00 €
37.7	Conferimento di rifiuti urbani non differenziati, senza la prevista separazione tra le varie frazioni destinate al recupero e allo smaltimento, nei sacchi e contenitori della raccolta differenziata	50,00 €	300,00 €	100,00 €
37.8	Conferimento improprio di frazioni di rifiuti urbani in sacchi e contenitori della raccolta differenziata, diversi da quelli specificatamente dedicati alle suddette frazioni.	50,00 €	200,00 €	66,67 €
37.10	Mancata osservanza delle modalità e dei tempi stabiliti per l'esposizione nei punti d'accesso alle strade pubbliche, dei sacchi e dei contenitori dedicati alla raccolta differenziata.	50,00 €	200,00 €	66,67 €
37.11	Mancato rispetto dei divieti e delle modalità di conferimento, stabilite nel presente regolamento, relativamente a: - raccolta dei rifiuti urbani pericolosi; - raccolta dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche.	50,00 €	500,00 €	100,00 €
37.12	Conferimento presso centri di raccolta senza autorizzazione del personale o in violazione a disposizioni del personale presente.	25,00 €	250,00 €	50,00 €
37.13	Ingresso e conferimento a piedi nei centri di raccolta	25,00 €	250,00 €	50,00 €
37.14	Mancato rispetto delle disposizioni relative agli obblighi, ai divieti e alle modalità di conferimento di rifiuti presso i centri di raccolta	50,00 €	500,00 €	100,00 €
37.15	Mancata osservanza delle disposizioni relative al compostaggio domestico della frazione organica.	25,00 €	250,00 €	50,00 €
37.16	Immissione di rifiuti nelle caditoie e nei pozzetti stradali di raccolta delle acque meteoriche.	200,00 €	500,00 €	166,67 €
37.17	Mancato rispetto delle modalità di conferimento differenziato delle varie frazioni di rifiuto prodotte nell'esercizio delle attività mercatali.	50,00 €	500,00 €	100,00 €
37.18	Mancata pulizia delle aree mercatali di competenza dei concessionari alla chiusura del mercato.	25,00 €	300,00 €	50,00 €
37.19	Mancata pulizia delle aree pubbliche occupate e/o utilizzate per: - esercizi commerciali; - esercizi stagionali svolti all'aperto; - manifestazioni; - spettacoli itineranti; - soste temporanee; - carico e scarico merci; - parcheggi; - cantieri.	50,00 €	450,00 €	100,00 €
37.20	Mancata pulizia e sgombero di rifiuti giacenti su territori ed aree non edificate	100,00 €	400,00 €	133,33 €
37.21	Mancata pulizia e spazzamento delle aree pertinenziali dei fabbricati, dei portici e dei marciapiedi antistanti i fabbricati stessi.	25,00 €	150,00 €	50,00 €
37.22	Mancata pressatura degli imballaggi in plastica	25,00 €	50,00 €	16,67 €